

Gentile Presidente,

La ringrazio sentitamente del Suo cortese invito che avrei voluto accettare per poter essere oggi presente alle celebrazioni del sessantennale della Vostra Associazione, di cui è stata membro per molti anni la mia adorata sorella Paola.

Oggi però sento la necessità di non sottopormi più a tutti quei viaggi e quegli impegni a cui non mi sono mai sottratta per lunghi anni.

La mia età mi consente di essere testimone della straordinaria evoluzione che ha mutato radicalmente il ruolo delle donne nella società.

Io sono cresciuta in un'epoca vittoriana in cui alla donna si assegnava l'unico compito di essere moglie e madre; oggi invece la presenza femminile è in tutti i settori, anzi in alcuni è anche superiore a quella maschile. Ne è un esempio il mio laboratorio di ricerca alla Fondazione EBRI (European Brain Research Institute) di Roma che vede una preponderanza di donne tutte molto preparate e motivate.

Alla Vostra Associazione, che raccoglie le donne più rappresentative nelle professioni, nelle arti e nell'imprenditoria, è affidato il compito di essere di esempio per le giovani generazioni affinché rifuggano da stereotipi che le vogliono tenere lontane dall'essere soggetti attivi e propositivi nella società.

Rinnovando i miei migliori auguri alla Vostra Associazione, sappiateci vicina a voi in questa importante occasione.

Rita Levi-Montalcini

*Rita Levi-Montalcini*

Roma, 16.09.2011